

**PROGETTO EDUCATIVO GENERALE DELLA STRUTTURA**  
**(casa mamme)**

## 1. PREMESSA

La descrizione del progetto educativo della nostra casa che segue fa riferimento alla ospitalità di gestanti e madri con figli ospitati al piano primo della nostra struttura.

## 2. TERMINI E DEFINIZIONI

Per chiarezza di esposizione di seguito si stabiliscono i seguenti termini e definizioni:

- **Casa Santa Famiglia** (o.n.l.u.s.), nel seguito chiamata per brevità di termini **Casa o Struttura** è la struttura ricettiva ubicata in via Pozzarello 308/A – Monsummano Terme (PT). In detta struttura vengono ospitati al piano terra un totale massimo di sette bambini con età compresa tra zero e sei anni. I sette posti sono suddivisi in: sei posti per accoglienza ordinaria ed un posto di prima accoglienza. Mentre al piano primo vengono ospitate un massimo di tre persone adulte (gestanti o madri) con figli propri.
- **Servizi sociali** nel seguito chiamati per brevità di termini (**SeS**), sono gli organi preposti territorialmente alla gestione degli stati di disagio personale di minori;
- **Casa mamme**. Struttura di accoglienza per gestanti o madri con figli che necessitino di un temporaneo allontanamento dal contesto familiare come fase intermedia (ospitalità-osservazione-valutazione) di un intervento sociale più ampio.
- **Progetto Quadro [PgQ]** – Progetto educativo generale della Struttura che individua gli obiettivi del lavoro dell’equipe e di tutto il personale in genere della struttura.
- **Progetto Educativo Individualizzato [PEI]** – Progetto educativo personalizzato per ogni ospite della struttura che individua gli obiettivi che si pone l’equipe per la riuscita degli obiettivi richiesti e concordati con il SeS.
- **Responsabile della struttura - Responsabile Assicurazione Qualità [RISQ]**. *PROVEDE A:*
  - Mantenere i rapporti con il Tribunale dei Minori e con Procura della Repubblica in accordo con i SeS di riferimento;
  - Mantenere i rapporti con i Servizi Sociali;
  - Presenziare di norma alle riunioni della equipe educativa;
  - Fare da portavoce al consiglio di amministrazione;
  - Autorizzare l’uscita dei minori dalla struttura;

- Compilare in collaborazione con la coordinatrice e l’equipe i progetti educativi individualizzati e relative verifiche;
  - Gestire in prima persona il trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96;
  - Controllare la riservatezza dei servizi garantendo l’obbligo a non rivelare notizie apprese e con la capacità di discernere tra ciò che va mantenuto riservato e ciò che è utile e necessario comunicare in un lavoro integrato;
- **Coordinatore/coordinatrice Della Struttura [CDS] *PROVVEDE A:***
- Controllare le presenze delle educatrici all’interno della struttura per la copertura delle 24 ore giornaliere di copertura del servizio ed in base ai progetti educativi individuali;
  - Organizzare la casa bambini;
  - Organizzare gli appuntamenti con i Servizi Sociali;
  - Organizzare gli approvvigionamenti alimentari e sanitari;
  - Organizzare i rapporti con le scuole per i bambini in età scolare;
  - Mantenere i rapporti con i medici di riferimento e la tenuta dei libretti sanitari;
  - Gestire ed organizzare le riunioni della equipe educativa;
  - Partecipare agli incontri con i servizi sociali;
  - Tenuta della cartella degli ospiti;
  - Compilare i progetti educativi individualizzati e relative verifiche insieme con RISQ, con l’equipe educativa e con i servizi sociali di riferimento del minore;
  - Trattare i dati personali contenuti negli archivi, **con accesso ai dati sugli ospiti della “casa bambini”, sul personale, sulle ditte fornitrici, sui volontari, sui praticanti ed in generale su tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono autorizzati ad accedere alla struttura di accoglienza** la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti assegnati con autorizzazione ad accedere ai dati sensibili così come specificato nelle linee guida;
- **Educatore Professionale Qualificato [EPQ] *PROVVEDE A:***
- Sorvegliare i minori e le mamme durante il suo turno di lavoro;
  - Redige rapporti osservativi sui minori, sulle mamme e sui visitatori degli ospiti;
  - Controlla l’accesso alla casa dei visitatori e dei fornitori;
  - Identifica il personale ispettivo esterno che si presenti all’ingresso della struttura in assenza del RAQ o del CDS;
  - Accompagna i minori ai servizi scolastici od alle attività pomeridiane;

- Assume l’incarico di tutor per un minore con l’incarico specifico di seguire il progetto educativo individuale, seguire tutte le incombenze di carattere sanitario ed amministrativo, controllare e partecipare agli incontri con i parenti, relazionare il responsabile sul minore e sul suo percorso educativo;
- **AuSiliario Tecnico [AST] *PROVVEDE A:***
  - Preparazione dei pasti;
  - Sbrigare tutte le incombenze domestiche (pulizia della casa e del giardino, lavaggio e stiratura della biancheria e degli indumenti della casa bambini);
  - Gestire la spesa alimentare secondo il menù settimanale;
  - Controlla la qualità dei prodotti alimentari;
- **VOlontario [VOL] *Provvede a:***
  - Partecipare alle attività ed ai programmi della casa secondo le indicazioni del responsabile, della coordinatrice e degli educatori all’interno del progetto educativo generale della struttura e nel rispetto dei Progetti Educativi Individuali;
  - **Studente Universitario Tirocinante [SUT].** Secondo il proprio piano di studi partecipa alle attività ed ai programmi della casa secondo le indicazioni del responsabile, della coordinatrice e degli educatori all’interno del progetto educativo generale della struttura e nel rispetto dei Progetti Educativi Individuali;

### 3. PROGETTO EDUCATIVO

#### 3.1 STRUTTURA

La struttura è organizzata con i canoni ed i principi di una casa. Lo stile è quindi tipicamente familiare ed è composto da: **una cucina** per le attività in comune **due bagni, tre camere**.

Ogni locale è organizzato con mobili ed accessori propri di una qualsiasi casa.

Tutte le camere sono dotate di mobili dove sono riposti gli indumenti personali.

#### 3.2 PERSONALE

Il personale addetto alla conduzione della casa è costituito da: un responsabile, una coordinatrice, una assistente tecnica.

#### 3.3 LINEE GENERALI

Il progetto educativo, nelle sue linee generali, prevede l'accoglienza di gestanti o madri con figli temporaneamente allontanati dalla famiglia e bisognosi di tutela e partecipazione educativa quando gli interventi di sostegno alle famiglie di appartenenza, si sono rivelati insufficienti per il mantenimento nell'ambiente familiare.

In questo contesto, la casa famiglia, può comunque costituire anche solamente una funzione di passaggio e verifica per tutte quelle situazioni in cui, pur prevedendo il passaggio del minore ad un affidamento familiare o ad altra struttura, permangano disagi psicologici tali da sconsigliare il passaggio diretto dalla famiglia naturale a quella affidataria.

Lo stile familiare è l'obiettivo di ogni azione del personale addetto che quindi ripete regole e comportamenti di una famiglia allargata.

L'obiettivo che ci proponiamo di attuare con il nostro intervento nella relazione madre/bambino si può sintetizzare in questo modo:

- Offrire sostegno alla relazione madre/bambino a donne che si trovano in difficoltà di tipo sociale e/o economica;
- Offrire un'esperienza di vita comunitaria da intendere come occasione di maturazione personale e stimolo all'attivazione ed alla acquisizione di una certa autonomia personale da parte della madre;

Per questi motivi l'organizzazione della vita quotidiana è scandita dal ritmo e dalle regole della vita di gruppo, ogni madre è tenuta a provvedere alle esigenze dei propri figli, alla pulizia della propria stanza e dei propri indumenti personali nonché delle aree in comune con le altre madri presenti in struttura, alla cura di sé e dei propri figli ed alla preparazione dei pasti.

La vita quotidiana deve sempre essere impostata in modo rispettoso e nella consapevolezza dei propri e degli altrui diritti e doveri.

Le procedure che vengono attivate per l'accoglienza della madre o della gestante prevedono innanzi tutto la possibilità di non accettare ingressi se questi possono contrastare con il progetto educativo generale della casa ed in caso di accoglienza:

- Una fase iniziale di osservazione in cui l'equipe (responsabile, coordinatrice) approfondiscono la conoscenza personale, ambientale e familiare dell'ospite al fine di poter individuare i suoi bisogni reali. In questa fase viene richiesta una stretta collaborazione con gli operatori dei servizi sociali di riferimento dell'ospite che manterranno gli eventuali rapporti con la famiglia di origine;
- Una fase successiva in cui verrà predisposto dalla struttura insieme con gli operatori dei servizi sociali di riferimento dell'ospite un progetto d'intervento educativo individuale.
- La tenuta della documentazione personale nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy ed indicante: dati anagrafici, condizioni iniziali dell'ospite al momento dell'ingresso, documentazione sanitaria, dati sulla evoluzione della crescita fisica, psichica ed intellettuale, corrispondenza con le istituzioni (servizi sociali, tribunale, ecc.);

### **3.4 PROGETTO EDUCATIVO**

Il progetto educativo dopo una osservazione media di circa un mese si dovrà proporre di:

- a) Evitare che la donna affronti la gravidanza, nascita e maternità o la crescita di uno o più figli in uno stato di isolamento ed emarginazione;
- b) Comprendere le peculiari esigenze della donna (gestante o madre);
- c) Tutelare una gravidanza, nascita o maternità attraverso l'organizzazione e la messa in atto di interventi sanitari, sociali, educativo-terapeutici;
- d) Preparare alla nascita od accompagnare nel cammino di mamma, che comporta la ridefinizione del ruolo della donna e dei rapporti con il nucleo familiare ed all'esterno di essi con i vari sistemi sociali;

- e) Preparare alla maternità nel senso di favorire e sostenere la relazione madre figlio e di aiutare la donna a comprendere e ad adeguarsi con delicatezza alle esigenze del neonato;
- f) Tutelare i figli delle madri ospiti attraverso una progettazione di interventi specifici qualora la madre non sia in grado di realizzare le condizioni per la crescita dei propri figli;
- g) Valutare secondo il Progetto Educativo Individuale tempi e modi per le dimissioni;

Monsummano Terme 18.07.2005

il presidente